

Tannhäuser alla Scala di Milano. Mehta nella "mano" della Fura dels Baus

Articolo di: Emanuele Amoroso



[1]

Nella versione che **Richard Wagner** scrisse per l'Opéra di Parigi nel 1861, *Tannhäuser e la tenzone dei cantori sulla Wartburg* è stato in programma al **Teatro alla Scala di Milano** dal 17 marzo al 2 aprile 2010. La regia e l'ideazione sono di **La Fura dels Baus** ed il podio di **Zubin Mehta**: il famoso metodo Mehta-Baus di nuovo insieme dopo la tetralogia del *Ring*.

Attesissima al suo esordio scaligero, **La Fura dels Baus** offre uno spettacolo in linea con le precedenti regie proposte nei principali teatri italiani. Si rimane **perplexi, affascinati, colpiti**, si approvano con entusiasmo o si criticano senza mezzi termini, ma non si può restarne indifferenti. È accaduto anche alla Scala, nella recita di sabato 20 marzo 2010.

Innanzitutto le perplessità: sulla scena si impone **una mano enorme** (*simbolo di infiniti simboli* verrebbe da dire), purtroppo spesso cigolante; l'**India** (in cui è trasportata la vicenda), è quasi parodia di se stessa oltre che riferimento alle **filosofie orientali di cui tanto è intrisa la filosofia wagneriana**; i balletti del secondo atto, demistificanti l'aura pomposità della corte, scivolano nel **kitsch**, i costumi stessi alternano colori e fogge disparate, talvolta convincenti, talvolta tangenziali alla scena. In riassunto: affascina e riempie la vista, ma forse anche troppo. Ed è questo il limite della regia scaligera ad opera de La Fura: l'aver caricato la scena di un **numero di simboli superiore alla capacità di sintesi** dell'ascolto e della vista, perdendo in parte quel **dissidio tra amor sacro e amor profano**, principale tema dell'opera. Se nel futuro decideranno di togliere, levare man mano sino a raggiungere un'essenzialità tecnologica, probabilmente potranno offrire uno spettacolo che per Wagner (così necessaria per lui ogni architettura scenica valida a percorrere i complessi sentieri tracciati nelle sue opere totali) sarà probabilmente ideale.

Abbandonata la regia, ci si rivolge alla **direzione d'orchestra, lirica, narrativa**, discorsiva ed intelligente di **Zubin Mehta**. Ritornato nella buca scaligera per concertare un'opera con i complessi milanesi, il maestro ha saputo imprimere la propria visione lontana dalla magniloquenza, e più concentrata nel sottolineare i **singoli stati d'animo e il continuo scorrere dell'invenzione melodica**, con particolare attenzione alle voci sul palcoscenico, alle masse corali e alle singole sezioni dell'orchestra. Se quest'ultima è apparsa non particolarmente in forma, soprattutto negli ottoni, ottima prova è stata offerta dal **coro**, per le esperte cure di **Bruno Casoni**: di volta in volta si confermano i valori che già lo fecero apprezzare con vivo entusiasmo nel *Requiem* verdiano dello scorso anno.

Tannhäuser era interpretato da **Robert Dean Smith**: corretto nell'eseguire tutto quanto scritto, è apparso però **affaticato** sin dalle prime battute, riuscendo al contempo a condurre a termine la recita. È probabile che la parte del tormentato cantore non rientri nei suoi ruoli, sia per scrittura che per richieste interpretative. **Trionfa**, giustamente, l'*Elisabeth* di **Anja Harteros**: **voce ampia, dal timbro caldo e affascinante**, d'ottimo fraseggio e cura nel

porgere la frase. Si attende pertanto con curiosità la sua *Amelia* nel prossimo *Simon Boccanegra*. Chi invece appare distante dall'idea di Mehta e dalle richieste di Wagner è **Julia Gertseva** (*Venus*), **in difficoltà nella tessitura** soprattutto del terz'atto. Onesti nel complesso Martin Homrich, Ernesto Panariello, Enrico Cossutta e Petri Lindroos, mentre **insoddisfacente** per assenza di fraseggio e difficoltà d'emissione il **Wolfram** di **Roman Trekel**. Severo e **appropriato** l'*Hermann* di **Georg Zeppenfeld** e **gradevolissima** **Barbara Massaro** come **giovane pastore**. Al termine applausi più o meno convinti per tutti, salvo alcune contestazioni nei confronti di Julia Gertseva e il sincero tripudio per Anja Harteros.

Publicato in: GN11 Anno II 3 aprile 2010

//

Scheda **Titolo completo:**

Richard Wagner

Tannhäuser e la tenzone dei cantori sulla Wartburg

[Teatro alla Scala](#) [2] - Milano

Dal 17 marzo al 2 aprile 2010 - spettacolo del 20 marzo

Personaggi e Interpreti

Hermann Georg Zeppenfeld

Tannhäuser Robert Dean Smith

Wolfram Roman Trekel

Walther Martin Homrich

Biterolf Ernesto Panariello

Heinrich der Schreiber Enrico Cossutta

Reinmar von Zweter Petri Lindroos

Elisabeth Anja Harteros

Venus Julia Gertseva

Ein junger Hirt Elena Caccamo (17, 24, 30 marzo) Barbara Massaro (20, 27 marzo; 2 aprile)

Vier Edelknaben Barbara Massaro, Maria Eleonora Caminada, Nicolò De Maestri, Elena Caccamo

Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano

Direttore **Zubin Mehta**

Maestro del Coro **Bruno Casoni**

Regia, scene, costumi, luci **La Fura dels Baus/Carlus Padrissa**

Immagini video Franc Aleu

Scene Roland Olbeter

Costumi Chu Uroz

Nuova produzione Teatro alla Scala

Articoli correlati: [Parsifal al Regio di Torino. La purezza sapiente della compassione](#) [3]

[Sigfrido di Sabina Spielrein. Il Crepuscolo dagli occhi azzurri](#) [4]

[Tannhäuser all'Opera di Roma. La concupiscente voluttà della redenzione](#) [5]

[Tannhäuser alla Scala di Milano. Mehta nella "mano" della Fura dels Baus](#) [6]

[Tannhäuser di Richard Wagner. La vittoria del cielo sull'inferno](#) [7]

[Wagner e Thomas Mann. I sacrali dalla notte. Prima parte](#) [8]

[Wagner e Thomas Mann. La reminescenza del mito. Seconda parte](#) [9]

- [Musica](#)

URL originale:

<https://www.gothicnetwork.org/articoli/tannhauser-al-scala-di-milano-mehta-nella-mano-della-fura-dels-baus>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/tannhauser-alla-scala>

[2] <http://www.teatroallascala.org/it/index.html>

[3] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/parsifal-al-regio-di-torino-purezza-sapiente-della-compassione>

[4] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/sigfrido-di-sabina-spielrein-crepuscolo-dagli-occhi-azzurri>

[5] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/tannhauser-allopera-di-roma-concupiscente-volutta-della-redenzione>

[6] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/tannhauser-al-scala-di-milano-mehta-nella-mano-della-fura-dels-baus>

[7] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/tannhauser-wagner-vittoria-cielo-inferno>

[8] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/wagner-thomas-mann-i-sacri-dalla-notte-prima-parte>

[9] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/wagner-thomas-mann-reminescenza-del-mito-seconda-parte>